

NEL MATRIMONIO NON C'È GERARCHIA!

Trovare il giusto equilibrio tra dipendenza e autonomia

♥ Una famiglia non può essere una specie di caserma con comandante e subordinati, né un'impresa con padrone e dipendenti.



♥ È necessario arrivare alla vera concordanza, comunicando e ascoltandosi molto.

♥ Innamorarsi e sposarsi si può fare sulle ali degli angeli... Ma vivere insieme non è automatico: richiede apprendimento, fatica e sacrificio.

È come imparare a ballare: quando uno fa un passo avanti l'altro fa un passo indietro; ma lo si può fare se ci si tiene stretti.

♥ Vivere insieme una missione. È forse questo il grande segreto: il matrimonio è alleanza per uno scopo decisamente più alto.

♥ Non c'è gerarchia: si prendono le decisioni insieme, con mansuetudine e responsabilità diverse.

♥ È necessario aiutarci a "tirare avanti", sempre!

Accettare l'inevitabile imperfezione altrui, dimostrare i sentimenti, essere sensibili al dolore altrui.

SCHEDA

2

ROSA

serie
EDUCARE IL RAPPORTO DI COPPIA CON LA COPPIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

UN IPOTETICO
DECALOGO
DEI GENITORI
INIZIEREBBE
COSÌ...



*Come
ri-innamorarsi
sempre
I genitori sono
anche una coppia*

PER NON SENTIRSI ESCLUSI

E questo ipotetico decalogo per genitori dovrebbe continuare così: «*Dovete avere molta cura di voi stessi se volete aver cura dei vostri figli. Il primo dovere di un padre verso i suoi figli è amare la loro madre. E viceversa*».

PAPÀ e mamma dovrebbero ricordarsi di essere marito e moglie e che il loro amore deve crescere insieme ai figli.

Se il rapporto che li unisce rimane vivo e forte, di solito, in famiglia tutto funziona bene e i problemi si possono risolvere.

I poli opposti si attraggono. C'è sempre un modo femminile e un modo maschile di vedere e affrontare realtà e problemi. **Questa diversità deve essere visibile**, non soffocata: uno dei due finirebbe per sentirsi escluso dall'altro. Sono le diversità che si completano, si armonizzano e formano un modo "familiare" di considerare le cose.

Rinnovarsi è cambiare. È importante non piombare nel grigiore delle abitudini né mantenere un livello accettabile. Crescere significa anche rinnovarsi, **spezzare la "routine", ascoltarsi, accorgersi dei cambiamenti che avvengono.**

Gli uomini devono soprattutto ricordarsi che le donne si sobbarcano il maggior peso della responsabilità domestica della casa con poco tempo da dedicare a se stesse.

Una madre ha scritto: «Come sarebbe bello che qualche volta si accorgessero che anch'io sono un essere umano, con i suoi momenti di avvilitamento, di noia, di debolezza. Che sono insomma una di loro e che dispongo ancora di ampie riserve d'amore di cui potrebbero approfittare a patto di considerarmi una compagna a tutti gli effetti, non una mucca da latte!».

Abbatte i muri intorno al cuore. È importante dimostrare i sentimenti, mantenere viva la sen-

C'è sempre un modo femminile e un modo maschile di vedere e affrontare la realtà dei problemi familiari.

Crescere significa rinnovarsi, spezzare la routine, ascoltarsi, accorgersi dei cambiamenti che avvengono.

sibilità al dolore dell'altro, accettare l'inevitabile imperfezione altrui.

Le donne hanno bisogno di comunicare i propri sentimenti, di sentirsi ascoltate e protette; gli uomini hanno bisogno di sentirsi apprezzati per quello che sono.

Tenere sempre aperta la porta. La porta dell'intesa viene bruscamente chiusa con la perdita di fiducia, considerazione, stima, rispetto.

Ciò avviene quando tutto comincia ad irritare, ci si ferisce per un nonnulla, tutto ciò che sembrava "carino" diventa detestabile.

La situazione diventa pesante quando marito e moglie sono sempre sulla difensiva e si sentono attaccati quando, magari, l'altro sta semplicemente comunicando quello che prova.

Amore, romanticismo, fedeltà. La famiglia funziona quando è un nucleo affettivo stabile.

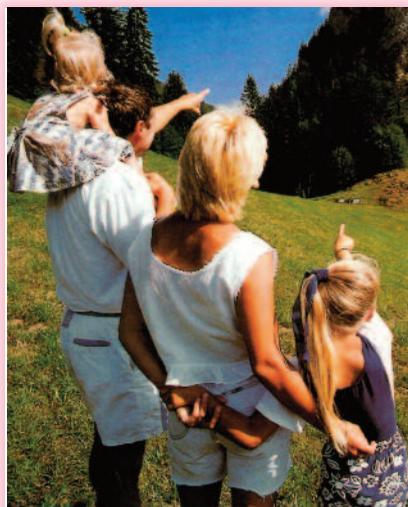
Occorre respirare un amore costante e concreto per un'iniezione quotidiana di speranza di cui noi stessi – e i figli – abbiamo bisogno per sopravvivere in questo mondo.

Il vero insidioso nemico della famiglia è la distrazione. Di solito non sono i grandi problemi che distruggono e dividono, ma la ruggine della distrazione.

Si è disposti a rischiare la vita per salvare lui o lei e poi non si riesce ad alzare un calzino sporco da terra, o vuotare le immondizie, per farle un piacere!

Infine, in una società del provvisorio e del "più o del meno" come la nostra, l'impegno della fedeltà, vissuto e riaffermato, è per le nostre famiglie come l'acqua per i pesci. **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



da: *il Bollettino Salesiano*, rivista mensile

Vivere insieme non è né facile né difficile: richiede apprendimento, fatica, sacrificio e tantissimo equilibrio.